

GIOVEDÌ, 24 LUGLIO 2014

EUTEKNE.INFO

EUTEKNE!INFO

IL QUOTIDIANO DEL COMMERCIALISTA

Aggiornato alle 9.03

ADEMPIMENTI

Si apre uno spiraglio sulla proroga per l'invio dei 770

A ridosso della scadenza, il Governo si riserva di valutare la conciliabilità tra problematiche tecniche degli uffici e richieste di rinvio

[Michela DAMASCO](#)

Giovedì 24 luglio 2014

Sulla **proroga** per l'**invio** telematico dei modelli **770** i **giochi** potrebbero **riaprirsi**. Nel corso del question time di ieri in Commissione Finanze della Camera, in risposta all'interrogazione n. [5-03274](#), infatti, il Governo si è detto **possibilista** sul **rinvio** del termine al **30 settembre**. L'eventuale differimento dovrà però arrivare nelle **prossime ore**, altrimenti rischierà di fatto di rivelarsi **inutile**.

Al riguardo, si ricorda che, come accaduto già nel **2012** e nel **2013**, in prossimità della scadenza del 31 luglio per l'invio dei 770, da più parti si è levata la **richiesta** di **proroga**. I motivi evidenziati sono, in linea di massima, sempre gli stessi: **variazioni** degli **adempimenti** con conseguenti effetti sull'impegno in termini di tempo e risorse umane e **ingorgo** di **scadenze** che si viene a creare. In particolare, già nei giorni scorsi i professionisti hanno lamentato i **ritardi** accumulati dal **software GE.RI.CO.** e il **rinvio**, a ridosso della scadenza, per i **versamenti** di **UNICO 2014**, senza contare le **criticità** relative a **TASI** e **IMU**. Inoltre, le diverse lettere inviate al Ministro dell'Economia Padoan e alla Direttrice dell'Agenzia delle Entrate Orlandi hanno sottolineato che un rinvio **non** avrebbe comportato, per l'Amministrazione finanziaria, **effetti** sotto il profilo del **gettito** erariale e dell'accertamento.

Le numerose richieste non hanno ricevuto risposta fino a due giorni fa, quando il Sottosegretario all'Economia, Enrico **Zanetti**, nel corso di un incontro all'ODCEC di Milano, ha detto che, allo stato attuale, non è prevista la proroga del 770 perché, per le competenti articolazioni del MEF e dell'Agenzia delle Entrate, sul piano tecnico, **non** ve ne sono i **presupposti**. La dichiarazione ha scatenato non poche critiche, malgrado Zanetti abbia sottolineato che certe decisioni richiedano un'ampia volontà politica (si veda "[Per la proroga del 770 serve una volontà politica ampia](#)").

Come anticipato, ieri si è aperto uno **spiraglio**. Nella citata interrogazione, presentata da Giulio Cesare Sottanelli, è stato chiesto al Governo se intenda procedere a un **rinvio al 30 settembre** della scadenza per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate del modello 770 da parte dei sostituti d'imposta e se intenda **fixare stabilmente** al 30 settembre la scadenza di questo

adempimento, per **evitare** che annualmente operatori economici e professionisti incorrano nelle **stesse difficoltà**.

Per ciò che concerne la richiesta di fissare “**a regime**” al 30 settembre di ogni anno il termine di presentazione del modello 770 – si legge nel testo della risposta, fornita dal Sottosegretario Zanetti – gli uffici dell’Amministrazione finanziaria fanno presente che il Governo, già in risposta all’interrogazione n. [5-02638](#), sempre in Commissione Finanze, ha segnalato la **necessità** che tale **termine** risultasse **compatibile** con il **progetto** di predisposizione, da parte dell’Agenzia, della **dichiarazione dei redditi precompilata**, poiché alcuni dati da inserire potrebbero essere conoscibili proprio estraendo informazioni contenute nei modelli dei sostituti d’imposta.

Sulla base di tale considerazione, una proroga al 30 settembre 2014 comporterebbe **difficoltà** nel **liquidare** le **dichiarazioni** dell’anno d’imposta **2013** prima della predisposizione delle dichiarazioni precompilate, dato che, con lo slittamento della scadenza, si limiterebbe la tempistica necessaria per il riscontro dei dati sulle somme trattenute dal sostituto d’imposta. Secondo gli uffici, poi, con la **proroga** si verificherebbe una **concomitanza** delle **scadenze** di presentazione dei modelli **UNICO e 770**, che potrebbe causare **ulteriori carichi** di lavoro degli operatori del settore e un’elevata **concentrazione** di **dati** nei canali di trasmissione telematica utilizzati per presentare le dichiarazioni fiscali.

Detto ciò, e preso atto delle argomentare perplessità evidenziate, sul piano tecnico, dai competenti uffici, “il Governo – ha dichiarato Zanetti – si riserva di **valutare a stretto giro** la **conciliabilità** tra le **problematiche tecniche** evidenziate dall’Amministrazione finanziaria e le **richieste di proroga** che stanno pervenendo in questi giorni dalle associazioni di consulenti del lavoro, commercialisti, tributaristi”.

Di certo, visti i pochi giorni di qui al 31 luglio, la valutazione dovrà avvenire **a stretto, se non strettissimo**, giro, in modo che gli operatori possano comportarsi di conseguenza.

Intanto, sempre ieri, l’Associazione nazionale commercialisti (ANC), a mezzo comunicato, dichiarando “incomprensibile e inaccettabile” la posizione del MEF, secondo il quale non ricorrerebbero i presupposti per un rinvio, ha rinnovato la propria richiesta (si veda “[Urge una proroga per l’invio dei modelli 770](#)” del 12 luglio). Inoltre, alle richieste analoghe, avanzate nei giorni scorsi da **UNAGRACO** e dell’**ODCEC** di **Milano**, si è aggiunta l’istanza presentata dall’**Ordine** di **Nola**: con una lettera alla Direttrice dell’Agenzia Rossella Orlandi, il Presidente Giovanni **Prisco** ha ribadito che “le proroghe *last minute* sono da intendersi inutili, interpretabili più come una «beffa» che come una soluzione a un problema concreto”.